

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

*I pagamenti si fanno anticipati.*

# Il Bacchiglione

**Corriere Veneto**

*Gutta cavat lapidem*

In Padova Cent. 5

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

*Direzione ed Amministrazione*  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Annetrato Cent. 10

Padova 25 Febbraio

**FILI MAGICI**

Lo profetizzavamo or fa un mese; i fatti ci confermano adesso che uno spostamento negli affari della politica europea sussiste.

Apparentemente la base di questa politica faceva capo da qualche tempo a Vienna; così anche l'Italia, per andare a Berlino, aveva dovuto fare capo alla metropoli degli Absburgo, come vi fecero capo la Spagna, la Serbia, la Rumania. Bismark nel fondo teneva sempre in mano il mestolo degli affari, ma, siccome sull'Austria faceva il primo assegnamento, così ne rispettava tutti i diritti di riguardo e preminenza, tanto più che su quegli accordi aggiravansi in principalità gli accordi per la questione d'Oriente, in cui l'Austria era prima fra le potenze interessate.

Di quella condizione la Germania avrebbe potuto approfittare per dare un colpo di grazia alla Russia, ma in principalità per gli scrupoli dell'imperatore Guglielmo non se ne fece niente.

Dovevasi quindi lasciare inattivo il tempo? Come Achille dal campo acheo il cancelliere tedesco si ritirò a Friederichsruhe; ma quella per lui non poteva essere pace vera e quindi nello sdegnoso ritiro lavorò, lavorò, lavorò.

Il suo lavoro però non fu semplice; doppie tesse le fila; dovevasi approfittare della amicizia come della inimicizia del monarca moscovita.

Certo la Russia l'aveva isolata; lanciati i francesi in lontane spedizioni bisognava che anche i russi si preoccupassero di qualcosa in lontane regioni. Se coll'Inghilterra nulla potevasi fare, bisognava colpirla questa Inghilterra. Ed ecco perchè i consigli segreti di Bismark spinsero Giers, il cancelliere russo, alla ardita annessione di Merw. La chiave delle Indie è dunque in mano dei russi, quando John Bull ha altri grattacapi.

Anzi pare che siasi scosso... però a chiacchiere. Almeno alle chiacchiere soltanto ci ha ormai avvezzi l'Inghilterra. Intanto però Eyoub, il vecchio emiro dell'Afganistan, si dispone ormai dal territorio russo a recuperare i propri Stati. Quanti guai si apparecchiano all'Inghilterra! come il Bismark ha saputo colpirla!

Il riavvicinamento deve compiersi anche in altri riguardi; ed ecco che Orloff, creatura di Bismark, passa ambasciatore a Berlino, mentre anche il ministro russo della guerra va a Friederichsruhe per abboccarsi assieme al ministro della guerra tedesco col Bismark per stabilire, vuolsi, il ritiro delle

truppe russe dai confini polacchi. Nè ciò soltanto, ma, siccome in Polonia, ci sono differenti le rotte delle ferrovie così Bismark vorrebbe vi si ponessero dello stesso sistema che in Germania.

Bismark pensa chiaro all'avvenire!

Però in Austria se ne allarmano; il dire che la Russia viene ad accrescere le forze delle potenze centrali nello scopo pacifico non basta a Vienna poichè ben si sa come in fondo ad una alleanza pacifica siavi sempre per lo meno la eventualità di una guerra. In Bosnia ed Erzegovina si sono difatti scoperti documenti che assai compromettono il Montenegro e con questo la Moscovia, cosicchè gli ufficiosi d'Ungheria fanno comprendere con gravi minacce che non la si può finire che con una guerra degli Absburgo contro i Romanoff; il pomo della discordia fra i due venne ormai gettato sotto forma di questione d'Oriente, nè davvero colle buone la si potrà risolvere.

Le trattative dunque a cui, queste trattative per un accordo potrebbero approdare o meno. Fatto sta che Bismark conosce troppo il detto, che chi ha tempo non aspetti tempo. Egli vorrebbe colpire Russia e Francia, ma colpirla ad una ad una.

Però Guglielmo non vuole che si colpisca adesso la prima, e questa stessa ha paura di muoversi da sola. L'abilità del Bismark potrebbe quindi risolversi in questo di condurre le trattative in modo da giungere al punto opposto a quello cui sembra mirare: — quello cioè di condurre ad una guerra, tanto più che l'Austria potrebbe gelosa e paurosa precipitare gli eventi.

Se però le trattative approdassero a un vero accordo; se la Russia si sospingesse di più nell'Asia; se si appagasse per ora dell'unione delle Due Bulgarie in Oriente e di una maggiore influenza sovra il nuovo stato che spingerebbsi alle porte di Bisanzio; ecco che Bismark potrebbe ripensare al Reno, e visto il triste stato attuale delle condizioni interne della Francia, dare un colpo su questa, tanto più che difficilmente potrebbe trovarsi un momento più opportuno e comodo.

Ci diranno che siamo pessimisti! Per regola non ci siamo mai, ma noi crediamo che Bismark, anche avuto riguardo alla politica interna della Germania, voglia giocare adesso o qua o là un colpo. Senza dubbio, a nostro parere, i fili li ha in mano e li diriggerà a destra o a sinistra come gli parrà meglio e come le circostanze stesse — alle volte più forti delle migliori volontà — saranno per permetterglielo.

**Una lettera di Bismark**

Sta per sorgere una questione gravissima tra la Germania e gli Stati Uniti, a proposito della lettera che il congresso americano scrisse per onorare il defunto Lasker, capo del partito liberale tedesco.

Come è noto, Bismark respinse il messaggio del congresso americano in morte del grande statista tedesco ed ora il congresso delibera in proposito.

La lettera di Bismark al ministro tedesco a Wasbinylda è così concepita:

« Ogni elogio, per le sue qualità personali, che un tedesco riceve all'estero, lusinga il sentimento nazionale, specialmente quando l'elogio proviene da un corpo autorevole quale il Congresso degli Stati Uniti.

« Avrei dunque ringraziato per la comunicazione soltanto, e domandato all'imperatore di presentarla al Reichstag, se le risoluzioni del Congresso non contenessero sopra la direzione e sui risultati dell'azione politica dell'on. Lasker un giudizio profondamente diverso dalle mie convenzioni.

« Non oserei opporre la mia opinione a quella del Congresso se 30 anni di esperienza non mi dessero una certa competenza su tale argomento. »

Che villano è alle volte quel Bismark e come è prepotente contro i suoi rivali!

**IL MOVIMENTO COMMERCIALE**

Nel primo mese del 1884 le importazioni ascsero a lire 111,699,832; superarono di lire 9,352,091 quelle del 1883.

Le esportazioni ammontarono a lire 98,819,112, superando di lire 6,338,776 quelle del gennaio 1883.

Nelle importazioni l'aumento maggiore, di tre milioni, si ebbe nelle sete.

Crebbe di sei milioni anche l'esportazione della seta.

Nel vino in botti si ebbe una esportazione di lire 10,305,960, superiore di lire 2,699,640 a quella del primo mese del 1883.

Dei vini in bottiglie fu fatta una esportazione di lire 364,200, maggiore di 38 mila lire di quella dell'anno scorso.

**I pronostici di Castelar**

Il corrispondente madrilenò dell'*Indépendance belge* ha avuto l'altro giorno un colloquio con Castelar, il quale gli ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Io m'inganno di molto, o prima d'un vedrete anno riunite non solo le scuole repubblicane, ma tutti i democratici e sinceri liberali. Abbiamo tutti i medesimi interessi ed i medesimi principii da difendere quando la reazione si dirizza contro la democrazia ed i vecchi progressisti.

« Pel partito liberale e per la democrazia ciò che accade attualmente è una lezione e forse anche un vantaggio, poichè in presenza dei pericoli comuni l'unione si fa maggiore.

« Noi che abbiamo sempre condannato e respinto i mezzi violenti ed

illegali, siamo combattuti ora dai nostri avversari con più accanimento ancora.

« Sembra anzi che essi vogliano fare il giuoco dei partiti avanzati, dal momento che prescrivono l'evoluzione e la minifestazione pacifica.

« Le lezioni della storia non servono loro nulla. L'attuale gabinetto è, secondo me, più clericale e più reazionario di quelli che precedettero la restaurazione del 1876 al 1881.

« Mai il nostro paese ebbe a traversare una crisi così grave e con si tristi risultati, poichè i nostri partiti sembrano condannati a vivere forzatamente cosa che io ho sempre condannato dal 1874, in poi; ma sono gli avversari della democrazia che impongono queste nuovi condizioni. »

**LA RUSSIA NELL'ASIA CENTRALE**

I giornali russi continuano ad esprimere la loro soddisfazione sulla annessione dell'oasi di Merw.

Merita di essere notato un articolo della *Gazzetta* (russa) di *Pietroburgo* la quale scorge in questo fatto un indizio di un cambiamento nella politica orientale della Russia.

citato giornale — a prendere possesso di Merw perchè lo riteniamo necessario ai nostri interessi, senza ledere i diritti di un terzo.

« Non temiamo che l'Inghilterra possa inviare alcune delle sue navi da guerra nella baia di Besika o sbarcare a Malta alcuni reggimenti delle sue truppe indiane. Fidando fermamente nella nostra fede e nel nostro diritto, procediamo tranquillamente senza paura che ci vengano fatte delle domande le quali esigerebbero lunghe risposte. Sotto questo punto di vista dividiamo completamente l'opinione di quei russi, i quali, dopo un profondo studio di questa questione esprimono la ferma convinzione che Merw non ci rende libera la via verso Herat, come temono gli inglesi dell'India. »

**La Voce degli Irredenti**

**La condanna del Vigna**

Il signor Michele Vigna di cui narriamo l'arresto al confine austriaco all'epoca del pellegrinaggio, comparve ieri l'altro dinanzi alla corte di giustizia a Trieste, dopo 5 settimane di carcere preventivo.

Nella perquisizione fatta al suo domicilio il giorno che egli abbandonava Trieste, diretto alla volta di Roma, si trovarono delle lettere dalle quali risultava la sua partecipazione alla società atea fondata a Venezia dal barone Swift.

Venne sollevata perciò contro di lui accusa di *perturbazione della religione*.

Il dibattimento « per riguardi di pubblica moralità » fu tenuto a porte chiuse, ed il Vigna cittadino italiano condannato in esito adesso a cinque mesi di carcere duro nasprito, da digiuno, ed al bando dagli Stati austriaci dopo cessata la pena.

Un cittadino italiano condannato a cinque mesi di carcere ed al bando perchè socio di una società che ha la sua sede nel regno?

È giusto? È legale? È possibile? si chiede la *Tribuna* e noi con essa ripetiamo.

Viva l'alleata!

**Notizie Italiane**

**Il volere di Depretis**

Assicurasi che Depretis, già convalescente, ebbe un lungo colloquio con Farini intorno all'ordine dei lavori parlamentari. Egli avrebbe manifestato il desiderio che la transazione Gniastalla non si discuta prima di giovedì, sperando di poter convocare la maggioranza onde darle le spiegazioni necessarie ad assicurare il voto, senza una discussione che potrebbe generare scandali.

**I segretari generali**

Il *Popolo Romano* crede imminente la nomina dei segretari del ministro della marina e degli affari esteri. Questo giornale ritiene necessario di accrescere le attribuzioni dei segretari generali affinché possano rappresentare i rispettivi ministri nella Camera e nel Senato. Ora basta la malattia restare tutto il meccanismo di un dicastero.

**Marina all'asta!**

Il 6 marzo prossimo si procederà all'incanto per la vendita delle vecchie navi: le corazzate *Faa di Bruno*, *Alfredo Cappellini*, la batteria galleggiante *Guerriera* ed il trasporto, *Cambria*.

**La maggioranza**

Depretis desidera che prima della votazione a scrutinio segreto della legge Baccelli, sia convocata la maggioranza.

Questa riunione alla quale per la mancanza di Depretis, non interverrà che un piccolo numero di deputati, sarà presieduta da Magliani e da Berti.

**Notizie Estere**

**Viaggi**

Nei circoli ufficiosi assicurasi che il viaggio in Oriente del principe Rodolfo ha per iscopo di restituire la visita al re Milano di Serbia e riannodare vieppiù le buone relazioni colla Porta e la Rumenia.

**A Creta**

Una grande assemblea di notabili ha avuto luogo a Creta. L'assemblea decise di pubblicare un proclama raccomandando alla popolazione di non ricorrere per ora alle armi.

**Il re di Boemia**

Telegrafano da Vienna che il ministero pare disposto a secondare le aspirazioni nazionali degli czechi cedendo sopra uno dei punti principali del loro programma: la incoronazione di Francesco Giuseppe a re di Boemia.

I deputati tedeschi si oppongono a questo progetto che compirebbe, dicono essi, la disorganizzazione della monarchia asburghe.

### Eventuale abdicazione

Il Kedive ha preso tutte le misure per la eventualità di una abdicazione, alla quale sarebbe già deciso. I suoi agenti a Londra ed a Parigi avrebbero comperato delle case. Dopo la sconfitta di Siukat il Kedive non si occupa affatto degli affari di Stato e lascia fare tutto a Nubar pascià e ai funzionari inglesi.

### Chi è più civile?

Alcuni giornali annunziano dal Cairo che il Kedive ha espresso grande sorpresa per il proclama del generale Gordon, ed assicurò che il governo egiziano farà di tutto per impedire il commercio degli schiavi. Tale notizia è vivamente commentata.

### Fra padre e figlio

Il principe Napoleone ha ricevuto i delegati revisionisti, avendo allato il principe Vittorio. Li assicurò sulla piena concordia che regna fra padre e figlio, e dichiarò che egli respingerà sempre i mezzi illegali. La sera trovavansi assieme a teatro; la pace c'è indubbiamente.

### Solite dell'Albania

Parecchie bande di turchi nascosti presso Scutari, attaccarono i capi albanesi che rimpatriavano. Ne nacque un combattimento acanitissimo che durò quattro ore. Si deplorano molte vittime; non si conosce ancora esattamente il numero dei morti; quello dei feriti è grandissimo.

## Corriere Veneto

**Belluno.** — Cose del Liceo-ginnasio. Ai professori reggenti Posocco e De Toni fu conferita la titolarità, e i professori titolari Pellegrini, Menghini, Masetti e Tibolla furono promossi di grado.

corrente verranno riprese le conferenze scientifico letterarie all'Accademia dei Concordi.

**Venezia.** — Il nuovo selciato della Piazza venne appaltato all'imprenditore Grisostolo che ha già dato prova di saper fare presto e bene altri lavori consimili.

Anche il lavoro importantissimo della Loggetta si è sicuri di vederlo eseguito a perfezione. Ne fu affidata l'impresa al bravo Biondetti.

**Verona.** — I nostri amici si divertono. Buon pro e per lungo tempo. — Ieri, annunziando la sentenza della Corte d'Appello di Venezia contro il gerente dell'Arena, dicemmo per errore che il querelante era il prof. Bassini; i benigni lettori avranno però compreso che il querelante

APPENDICE

53

ANGELO SALOMONI

# LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

- Non so.
- Come!
- Non avete detto che io volevo darvi una lezione?
- Sia pure; ma siccome non potreste insegnarmi che qualche eleganza di provincia, così io vi apprendo come a Milano si puniscano i ragazzi impertinenti.
- E' quanto vedremo, rispose Gustavo, contenendosi a stento.
- Il vostro indirizzò? seguì il pittore ridivenuto calmo e sorridente.
- E' inutile; siccome sono un ragazzo voglio usare del mio diritto lasciandovi la cura di tutto. Solamente non conosco la spada e preferirei la pistola.
- Il luogo?

era invece il suo avversario professor Broglio.

## Cronaca Cittadina

**Ultima domenica di carnevale.** — Decisamente a merito dei signori ufficiali del 10° reggimento fanteria e del 21° cavalleria avemmo ieri (domenica) anche noi un indizio di trovarci in carnevale. Se non c'era la mascherata così bene ideata e diretta dai predetti egregi signori ufficiali, davvero che non ci saremmo punto accorti del prossimo brusco passaggio in quaresima.

Merito speciale si è eziandio questo che il programma, per quanto ideato alla presta, lo si poté eseguire del tutto con perfezione e quindi coll'unanime plauso. V'ebbe parte anche Giove Serenatore, che volle dominare, non ostante i vani replicati tentativi di Giove Pluvio a soppiantarlo.

Il comitato promotore verso le due pom. si recò alla stazione ferroviaria a ricevere le maschere, accompagnato dal quartiere di Santa Giustina da carrozze che rendevansi sempre più numerose, inquantochè i cittadini avevano compreso di doversi, almeno per qualche ora, scuotere alquanto dal loro torpore.

Noi ad ammirarli — non potendo trovarci in tanti siti — ci portammo davanti il negozio Dalla Baratta, e di là potemmo ammirare lo spettacolo della riuscitissima festa, mentre i confetti e i fiori salivano in alto a salutare la numerosissima gente, che, oltrechè nella strada, stava plaudente stipata sui veroni delle case e sopra le Loggette del Caffè Pedrocchi.

Le trombette che annunziarono il ritorno delle varie maschere e dei loro ammiratori destarono in tutti un sussulto di gioia e davvero il sapere che anche a Padova si vive è qualche cosa!

Il punto culminante però fu la cavalcata del Re, con il suo seguito, nel più splendido costume da Medistofele; davanti ad ogni uno di quei cavalieri potevasi dire

.... cedi, gli occhi inchina;

Cede ogni astro in faccia al sol.

Ma anche il carro che portava la bravissima banda del 10° reggimento attirava lo sguardo di tutti, specie per la varietà delle maschere, su cui i lieti suoni attraevano di più l'attenzione.

Commiste a varie carrozze trovavansi pure varie altre mascherate, e in queste mal celavasi qualche gaio e sorridente visino di donna. Così Giandua coll'ampio cappello, così il famoso Pulcinella, così il grave Meneghin riuscivano a fare più spiccata la propria dominazione in quella festa dell'allegria.

— Sono straniero a Milano, e quindi non ho predilezioni.

— L'ora?

— Indifferente.

— Domani alle sei fuori dell'Arco della Pace nel prato che troverete a sinistra, uscendo.

— A rivederci dunque.

— A rivederci.

Si salutarono un'ultima volta, e mentre il *laudau* tratto da due vigorosi cavalli spariva verso Via Principe Umberto, Gustavo si avviava senza saperlo alla Galleria, assorto in tristissime riflessioni.

Una fiera battaglia si agitava nel suo spirito. La sua ragione sbalzava di idea in idea, di dolore in dolore, di disperazione in disperazione.

Domani! Che cosa avrebbe fatto...? Un duello col pittore?... E perchè...? Egli non l'odiava; era stato un bollere di sdegno, di ira, che lo aveva spinto ad insultarlo; ma in fondo non provava contro di lui risentimento veruno.

A che prò dunque tanta rabbia ed il duello?... Egli stesso non sapeva darsi ragione dell'accaduto.

Le carrozze dovevano di tanto in tanto fermarsi stante la ressa della gente, la quale però trovò finalmente da sfogarsi in Prato. Qui la moltitudine era tale che rare volte può ricordarsi uguale, e le maschere furono al getto di fiori e di confetti salutate con maggiori plausi, mentre dalle pavesate finestre e dalle molte case, nonchè dalla Loggia Amulea, stipata di rappresentanze lo scambio dei plausi si faceva sempre più cordiale e fragoroso.

Dopo il corso in Prato seguì il ritorno per le vie della città che fino alla sera continuarono ad essere animate di insolito brio.

La sera i caffè Pedrocchi e Gaggian furono più brillanti del solito; il ristoratore fu un via-via con massima compiacenza del bravissimo Visentini, che tenne il restoratore all'antica rinomata altezza. Come splendevano di luce le ampie sale, e come gli squisiti cibi e i prelibati vini completavano l'armonia della festa.

Naturalissimo che, a complemento anche altre compagnie di mascherotti penetrassero nella trattoria, e nei caffè; ce n'erano parecchi vestiti di assai buon gusto per quanto, in mezzo a tanto scalpore, non comparisse il brio delle antiche maschere.

Anche in Piazza Unità d'Italia, illuminata, al suono della banda si danzò assai e con relativo ordine.

Il veglione fu pure più animato degli altri; era tempo che ce ne fosse almeno uno anche quest'anno!

La piovra incominciò sul tardi; sotto quest'aspetto torniamo a dire che fummo fortunati!

E qui, chiudendo, rinnoviamo ai signori ufficiali le nostre congratulazioni per averci essi procurato la compiacenza di farci comprendere che eravamo in carnevale anche a Padova.

Peccato che alla loro iniziativa non abbia corrisposto di più la cittadinanza! Che cosa ci voleva a organizzare il completamento della mascherata? S'è fatto qualche cosa, alla gorica a provare che degli antichi carnevali c'è ancora qualche ricordo? Ci voleva tanto poco!

**Le Salesiane, il manicomio e qualche cos'altro.** — Confermando che le Salesiane pel recente acquisto fatto in nome del Vescovo per lire 94,000 fonderanno sulla Riviera di S. Benedetto un nuovo educando, possiamo aggiungere che nel locale che quelle monache saranno per abbandonare al Portello, si intenderebbe dal municipio, dando corso a uno dei più vivi desiderii dell'università, collocarvi il manicomio.

Precisiamo che le famiglie le quali attualmente abitano le case comperate a S. Benedetto sono trentanove, e dovranno sloggiare pel 7 aprile p. v. Quante nuove miserie.

A proposito! Non si dovevano là

Il suono dell'orologio del Duomo, che scoccava le due dopo la mezzanotte, lo scosse dai suoi pensieri. Si accorse di aver un forte dolore al capo e la persona oltremodo stanca. Andò a casa e si tuffò nel letto.

Il duello... La morte... ripeteva ansante e colla fantasia ammalata. La morte!... Sia — se questa sarà l'ultima notte, almeno spero sia la migliore.

La mattina appresso suonavano le sei quando Gustavo usciva dall'Arco della Pace. Nel mezzo del prato, indicatogli dal pittore, scorse lui e due signori, i padrini senza dubbio.

— Signore, egli disse buttandosi dal *fiacre*, eccomi agli ordini vostri.

— I vostri secondi? domandò il pittore, scorgendolo solo.

— Come vi dissi, sono straniero a Milano, e non conoscendo alcuno, così non ho potuto trovar uno a cui chiedere un servizio così pericoloso.

— Non avete amici? interloqui uno dei padrini.

— No. E però sarei a chiedere, se

costruire le Case Operaie, per le quali si fece tanto scalpore e per cui tanti nomi con roboanti cifre di sottoscrizione figurarono nei giornali?

Invece si risorgerà un convento, nè della vantata opera di carità alcuno avrà a parlarne.

Sempre così! A quali tristi considerazioni anche questo fatto potrebbe costringerci fra i fatti e i progetti di certa gente e le chiacchiere e vanterie di altri!

**Imposto diretto.** — Ripetiamo le decisioni emesse dalla Commissione comunale nella seduta del 23 febbraio, inquantochè ci erano state le stesse comunicate colla ommissione dei ricorsi ammessi parzialmente e vi figuravano tra gli ammessi parzialmente quelli che invece furono respinti.

**Ammessi per intero:** Luzzato Levi Cattelan Carolina, per Capitali; Marcati Paolo, operazioni di credito.

**Ammessi parzialmente:** Zanellato Pietro, macellaio; Boscolo Giovanni, negoziante erbaggio.

**Respinti:** Zecchinato Valentino e Zecchinato Gaetano, affittanzieri; Miarri co. Felice, eredi, per trebbiatrici; Ghinati Achille, per fabbricati; Pente Camillo, id.; Stiffoni Alessandro, indennità d'alloggio; Agnoletto Luigi, macellaio; Colombelli Antonio, stipendio; Orfinotroffo delle Grazie, stipendi a maestre; Boccato Pietro, nonzolo.

**Duello.** — Sotto questo titolo troviamo nella cronaca milanese del *Secolo* e riportiamo lasciandogliene tutta la responsabilità:

« Ieri, per una causa che ignoriamo, aveva luogo al confine uno scontro alla sciabola tra il signor G... Da... Z..., di Padova, e il signor M... C... di Napoli.

Quest'ultimo toccò due ferite al volto e alla parte destra superiore del petto.

Una delle ferite è piuttosto grave. Il G... D... Z... è rimasto illeso. »

Negli altri giornali milanesi non vi troviamo alcun accenno.

**Teatro Garibaldi.** — Era un prevederselo. Il teatro, ieri a sera, presentava un aspetto veramente desolantissimo. C'erano attrattive ben gravi al Pedrocchi e al Concordi.

Nondimeno gli artisti eseguirono tutti gli esercizi alla perfezione e si ebbero applausi fragorosi.

Un vero fenomeno velocipedistico, l'artista ottimo e simpatico della Compagnia, è il signor Ugo Ancellotti, che destò un vivo e sincero entusiasmo nello scarso pubblico, che assisteva alla rappresentazione. Merita davvero d'essere veduto; e, noi speriamo, che stassera i padovani, vorranno accorrere numerosi a festeggiarlo.

**Una al di.** — Da una ode per un nuovo parroco di un paesello della nostra provincia togliamo le due seguenti quartine:

la mia pretesa non vi parrà strana, e la domanda indiscreta, che uno di voi, o signori, con una squisita cortesia accettasse il triste incarico. Sono certo che il codice dei duelli non ne scapiterà, e che la cavalleria non ne sarà punto lesa, anche se, per causa come vedete del tutto eccezionale, lo scontro abbia luogo anzichè con quattro con due padrini soltanto.

— Ben pensato, rispose uno di essi, e se nulla lo impedisce, mi pongo ai vostri servigi.

Gustavo s'inclinò e gli stese la mano. Gli altri due assentirono col capo.

Colui che si offerse a padrino di Gustavo s'inclinò al suo orecchio e gli chiese sommamente:

— Le condizioni.

— Non ne pongo alcuna; non desidero di cansare pericoli, nè di ottenere vantaggi. Solamente, come ebbi ad esprimere al mio avversario, non sapendo tirare di spada, amerei meglio la pistola. Ecco tutto.

I padrini si allontanarono di alquanti passi per concertarsi fra loro.

« Se il massone ed il giudeo — Il tuo gregge mai investi; — Sai che Cristo il Fariseo — Rampognava tutto di.

« Lemme lemme il moderato — Sparge forse il suo velen; — Più del rosso scarmanato — Vegliar questi Ti convien. »

### Bollettino dello Stato Civile del 23

**Nascite** — Maschi N. 2 — Femmine 4  
**Matrimoni.** — Romaro Augusto fu Luigi, possidente, celibe, d'Este, con Pente Elvira di Camillo, possidente, nubile di Padova.

**Morti.** — Cardin Gio. Batta fu Bartolameo, d'anni 72, merciaio, coningato — Barin Barbara fu Angelo, d'anni 82, domestica, nubile — Rizzi Vincenzo fu Giovanni, d'anni 59, bovaio, coningato — Zanon Giovanna di Domenico, d'anni 9.

Tutti di Padova.  
Guercio Gaetano di Salvatore, d'anni 21, soldato di fanteria, celibe di Cipirello — Gontero Carlo Giuseppe di Domenico, d'anni 20, soldato di cavalleria, celibe di Piosasco.

### Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 24 febbraio 1884.

#### Prime pubblicazioni

Bertocco Daniele fu Francesco, cartettiere, con Bertoldi Lucia fu Ireneo, casalinga.

Zampieron Vincenzo di Antonio, cartettiere, con Franco Rosa di Luigi, villica.

Simion Eugenio fu Vincenzo, stradino, con Marcolongo Maria di Gio. Batta, casalinga.

Bortolami Antonio di Innocente, contadino, con Salmaso Marina di Gaetano, contadina.

Bortolami Pietro di Sante, contadino, con Greggio Vittoria di Angelo, contadina.

Tiso Bartolomeo di Tommaso, contadino con Bernardini Rosa di Antonio, casalinga.

Barretta Giuseppe di Giovanni, pittore, con Lazzaro Maria di G. Batta, calzolaia.

Rossetto Pietro fu Gaetano, villico, con Rampazzo Claudia di Francesco, villica.

Zanella Antonio di Giovanni, conciapelli, con Busana Elisabetta di Terenzio, villica.

Pagin Luigi di Angelo, muratore, con Bottazzo Luigia di Luigi, villica, (Tutti del Comune di Padova).

Saretta Giacinto fu Giuseppe, villico, con Fincato Giuditta, villica; entrambi di Villafranca Padovana.

De Bellis Vito di Lorenzo, capitano R. esercito, di Padova, con Beltrami Maria fu Angelo, possidente, di Mantova.

Multinu Salvatore di Salvatore, negoziante, con Corveddu Antonina fu Antoni, casalinga; entrambi di Patada (Sardegna).

Zanella Giuseppe fu Giosuè, contadino, di Legnaro, con Scatolin Margherita fu Agostino, contadina di Camin.

Travisani Alessandro fu Domenico, negoziante, con Voltolina Giustina di Domenico, maestra comunale; entrambi di Chioggia.

#### Seconde pubblicazioni

Giacon Luigi di Michele, affittan-

Ritornarono poco dopo colle condizioni.

Eccole: Quindici passi di distanza, due colpi di pistola per uno, avanzando quattro passi per colpo.

I passi furono misurati, e caricate le pistole, i padrini le presentarono ai due antagonisti ripetendo loro le condizioni dello scontro.

Il pittore e Gustavo si misero l'uno di fronte all'altro, il primo pallido ed immobile, il secondo ancora più pallido ed agitato.

La sorte avea favorito il pittore di tirare per il primo.

Gustavo si sforzava di parer calmo, ma la sua era una calma nervosa.

Finalmente i padrini batterono le mani.

Il pittore abbassò lentamente la pistola all'altezza del petto di Gustavo; stette immobile prendendo la mira... tuonò.

Questi gettò un grido e cadde riverso al suolo... la palla gli avea forato il cuore.

(Continua.)

ziere, con Camporese Giuditta di Giovanni, casalinga.

Cardin Luigi di Costante, affittanziere, con Broglio Luigia di Giuseppe, casalinga.

Lunardi Carlo di Domenico, contadino, con Destro Giuseppina fu Angelo, casalinga.

Agnelli Giacomo fu Carlo, impiegato, con Marcon Chiara fu Domenico, casalinga.

Nascimbene dott. Alessandro di Camillo, medico, con Acquaroli Angela di Pietro, possidente.

Cavinato Bernardino di Salvatore, cocchiere, con Schiavo Anna di Antonio, villica.

Rampazzo Giacchino fu Luigi, industriale, con Bettio Maria di Fortunato, villica.

Bettella Sebastiano di Pietro, villico, con Rampazzo Maria di Antonio, villica.

Gaspari Vincenzo fu Luigi, contadino, con Baratto Rosa di Luigi, contadina.

Tonini Giacinto fu Angelo, calzolaio, con Fasolo Virginia di Michele, tessitrice.

Alberti Celestino fu Francesco, infermiere, con Paccagnella Virginia di Giacomo, casalinga.

Ganito Paolo di Giacomo, industriale, con Zanon Vittoria di Domenico, lavandaia.

Bertan Luciano di Luigi, calzolaio, con Venturi Giuseppa fu Antonio, tessitrice.

Coltre Giovanni di Luigi affittanziere, con Conventi Maria di Valentino, casalinga.

Fanton Francesco fu Michele, facchino, con Bada Antonia fu Luigi, villica.

Callegaro Ferdinando di Girolamo, villico, con Velludo Natalina fu Carlo, villica.

(Tutti del Comune di Padova).

Meneghetti Giovanni di Vincenzo, affittanziere di S. Vito di Vigonza, con Boesso Maria di Pietro, casalinga, di Torre.

Greggio Luigi di Giuseppe, contadino, di Chiesanova, con Bettin Celeste di Carlo, contadina, di Rubano.

D'Amelio Tobia di Marco, impiegato in Roma, con Foscarini Lucia di Mario, casalinga, di Padova.

### SPETTACOLI D' OGGI

**Teatro Garibaldi.** — Novità eccentriche. — Ore 8.

**Birreria S. Fermo.** — Concerto. — Ore 7.

### Grande Lotteria di Verona.

— Ecco i numeri vincitori del primo giorno dell'estrazione 24 febbraio:

Vinse i premi di L. 100,000 sulle 5 cat. il num. 843,707.

Vinse i premi di L. 20,000 sulle 5 cat. il num. 349,312.

Vinse i premi di L. 10,000 sulle 5 cat. il num. 272,693.

Vinse i premi di L. 5,000 sulle 5 cat. il num. 477,762.

Vinsero i premi di L. 2,500 sulle 5 cat. i num. 312,268 302,019.

Vinsero i premi di L. 1,500 sulle 5 cat. i num. 740,275 840,825 - 327,677 - 627,399.

Vinsero i premi di L. 500 sulle 5 cat. i num.:

831,844 - 124,818 - 594,046 - 104,506

532,167 - 510,643 - 905,005 - 262,848

459,373 - 438,091 - 98,101 - 191,060

256,226 - 806,345 - 932,375 - 96,213

983,695 - 860,245 - 565,088 - 710,751

### LISTINO BORSA

Padova 25 Febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0  
contanti L. 93 10. —

idem fine . . . » 93 12. 1/2

Genove . . . » 78 25. —

Marche . . . » 1. 3. 3/4

Banco Note Aust. . . » 2.08. 1/4

Banche Nazionali. . . » 221 4. —

Mobiliare Italiano . . » 887 50. —

Costruzioni Venete . . » 361. —

Banche Venete . . . » 188. —

Cotonificio veneziano » 230. —

Tramvia Padovano » 282. —

**La tutela dei bambini.** — È raro che ai tempi nostri un bambino non abbia bisogno di qualche cura.

Dico ai tempi nostri in cui sifilide e scrofola dominano l'universo mondo.

Infatti un bambino ritarderà la dentizione e lo scioglimento delle gambe, ora avrà male agli occhi e glandole al collo, or soffrirà di Diarrea infrenabile ecc. ecc. Quale responsa-

bilità pesa sulle madri o su chiunque altro prenda cura di questi teneri esseri! Il trascurare simili infermità è tale delitto che Dio non può lasciare senza punizione. Il pretesto della miseria o della poca pieghevolezza del bambino a prendere medicina non è che una scusa per coprire la negligenza e la trascuragine. Or specialmente che il prof. Mazzolini di Roma ha inventato l'acqua ferruginosa ricostituente che alle sue buone proprietà fisiche unisce un'azione meravigliosa nella cura della rachitide della scrofola dei bambini e delle altre malattie da esse derivate come mali d'occhi, glandule, sfoghi sulla testa, difficile dentizione ecc. L'acqua ferruginosa ricostituente è di facile propinazione e di poca spesa e non produce alcun sinistro inconveniente. Si vende a L. 1,50 alla bottiglia. Nei depositi L. 2

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — Venezia: farmacia Botner.

### Diario Storico Italiano

25 FEBBRAIO

Leone X alleato di Carlo V contro Francesco I re di Francia nel 1421 aveva occupate le più importanti città di Lombardia. Ma morto repentinamente nel tripudio delle conquiste, i Signori dello stato ecclesiastico e delle perdute città, rientrarono ne' loro domini.

L'anno appresso però i confederati spagnuoli e pontifici vinsero i francesi, che dovettero sgomberare tutta la Lombardia, e strinsero inoltre nuova lega cogli Stati d'Italia per mantenerli l'ordinamento dato.

Francesco I che voleva riprendere gli Stati perduti, con grosso esercito si volse verso gli alleati, e scese in Italia, occupò Milano, spedì truppe a Napoli e assediò Pavia.

Ma soccorsa questa dal marchese di Pescara con molti spagnuoli ben ordinati, ne avvenne fierissima battaglia, nella quale Francesco fu vinto, ferito, fatto prigioniero e mandato in Spagna, il che accadeva in questo giorno 25 febbraio nel 1525, e in tal modo per la settima volta i francesi sgombravano dall'Italia.

### BIBLIOGRAFIA

**Memorie storiche e documenti sopra Lao, Laino, Sibari, Tebe Lucana,** città antichissima della Magna Grecia per Giuseppe Gioia. Napoli 1883.

È questo il titolo di un libro recentemente pubblicato dal Prof. Giuseppe Gioia. Tutti sanno che le notizie storiche degli antichi luoghi italogreci sul mar Tirreno sono molto scarse e di difficile ricerca. Il Gioia però, mosso dalla carità del patrio loco ha durato la paziente fatica di riscontrare e mettere insieme il succo di tutto ciò che si è scritto su queste città della Magna Grecia a cominciare da Trodato fino a Fr. Lenomant. Alle notizie ha aggiunto tutto ciò che può risultare dall'analisi critica delle monete di Lao. Dal confronto poi delle notizie storiche, che egli ha riprodotte e qua e là commentate, e dalla critica delle monete e medaglie laiane, il Gioia ha saputo ingegnosamente desumere la vera topografia di Laos, celebre città posta nella valle traversata dal fiume dello stesso nome, ed intorno alla cui topografia sono discorsi archeologi, storici e geografi antichi e moderni.

Il libro dunque pare che debba riuscire utilissimo ai cultori delle storiche ed archeologiche discipline. Ogni pagina del volumetto attesta poi non solo il bello ingegno, la straordinaria erudizione e cultura, ma ancora il santo entusiasmo, che scaldò il petto dell'autore per la gloria avita della patrie contrade.

Al Ch. Autore le nostre più sincere

congratulationi e facciamo voti che avesse molti imitatori in tutte le regioni d'Italia. Gli studii, che ricordano agli Italiani le glorie dei loro maggiori, meglio faran sentire la necessità di accrescere, per quanto è in noi, lo splendore.

Il primo volume, ch'è il solo pubblicato, tratta dell'Epoca Classica di essa città, l'altro volume promesso dall'autore, occuperassi di Laino dai tempi romani e longobardici ecc. incominciando, sino alla proclamazione del regno d'Italia.

Vendesi in Napoli presso Detken e Rocholl.

IL BIBLIOTECARIO.

### Un po' di tutto

**I morti di ieri.** — Sono morti a Parigi Borel, ex ministro della guerra, Augusto Bonheur distinto pittore, fratello alla celebre pittrice Rosa Bonheur, cavaliere della legion d'onore, Luigi Darfort de Civrac, deputato di estrema destra, già sostenitore del ministero Broglie, eletto nel 1876 e rieletto nel 1878 vice presidente della Camera.

**Le donne alle scuole.** — Alcune fanciulle avevano fatte pratiche per essere iscritte nelle scuole tecniche di Sondrio; ma ne vennero respinte.

Ora il ministero ha ordinato che nelle scuole tecniche debbano essere ammesse anche le donne.

**Pel patrio risorgimento.** — I documenti storici sul risorgimento nazionale che Milano manderà alla mostra di Torino sono già ottanta.

Vi figurano una ricca collezione di cimelli e varie stampe e disegni e caricature dell'era napoleonica, ed inoltre una lettera di Pietro Giordani del 3 aprile 1848, inviata dal comm. Cesare Vignati; un manoscritto contenente le proposte fatte da una Commissione lombarda a Cavour per l'organizzazione amministrativa e giudiziaria della Lombardia; una memoria sui bisogni e desiderii dei lombardoveneti nel 1847 e in ultimo due ritratti dei conti Cesare e Giorgio Giulini.

**Una scena dei « Promessi sposi. »** — Sere sono a Palermo, mentre una giovinetta sui quattordici anni, appartenente ad una delle famiglie civili della città, accompagnata da una donna di servizio, tornava da scuola pervenuta in via Papiroto, fu circondata da quattro giovinastri che la presero e la portarono in una carrozza fermata lì vicino; poi presero il volo. Finora nulla si è più saputo né della rapita, né dei rapitori.

**Terribile uragano.** — Telegrafano da Nuova-York, 23, che un terribile uragano scoppiò negli Stati del Sud. Molti villaggi, paesi e piccole città, furono orribilmente devastati.

Il numero degli edifici crollati si fa ascendere a cinquemila.

Quello delle vittime, finora conosciuto, è di quattrocento, che rimasero schiacciate sotto le rovine.

### Ultime Notizie

Si assicura che l'interpellanza sulla politica interna del Ministero verrà differita.

Dicesi che siano insorte delle difficoltà tra le società delle ferrovie meridionali e il Governo relativamente alle progettate convenzioni ferroviarie.

L'on. Depretis venne colpito da una congiuntiva ad entrambi gli occhi. Però sembra trattarsi di cose leggieri.

La Giunta delle ferrovie approvò l'art. 10 del progetto dell'on. Baccarini concernente la parteci-

pazione dello Stato ai prodotti e la proposta del ministro Genala che fissa la durata dei contratti a 60 anni bipartiti in due periodi.

Le notizie telegrafiche recano che incominciarono le ricognizioni dei francesi verso Bacninh e che si constatò la presenza di truppe cinesi a Honghoa.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Cork, 24.** — Deasy nazionalista fu eletto deputato.

**Costantinopoli, 24.** — Calice è arrivato, chiese un'udienza al Sultano.

**Lilla, 24.** — In seguito alla intromissione del prefetto, il direttore generale di Anzin fece alcune concessioni. Domani grande riunione per decidere se debba continuare lo sciopero.

### Gli inglesi in Egitto

**Cairo, 24.** — Gordon pubblicò a Kartum un man festo che informa gli insorti che il Sultano è intenzionato di spedire un grande esercito a conquistare il paese; li esorta ad accettare le sue offerte di pace per salvarsi da un'invasione turca. Mancano notizie ulteriori di Tokar.

**Suakim, 24.** — 300 ussari si sono imbarcati per Trinkotat.

**Cairo, 24.** — In seguito a ordine da Londra, la marcia delle truppe inglesi su Tokar è sospesa.

**Suakim, 24.** — Le truppe nubiane ricusano di andare a Trinkotat.

### IN MACCHINA

**Saint etienne, 24.** — 3000 operai disoccupati, riuniti al circo, interuppero la riunione per recarsi alla Prefettura dove delegarono quattro operai per conferire col Prefetto che però era assente. I dimostranti all'arrivo della polizia tornarono al circo, e nominarono quindici delegati che andarono in Prefettura. Il Prefetto ricevette cinque delegati e dichiarò che non vede però nessun rimedio per la crisi; promise tuttavia di fare il possibile. Tutte le autorità civili, giudiziarie e militari, numerosi gendarmi e la polizia stavano dinanzi alla Prefettura. Cyet era presidente d'onore del meeting.

**Suakim, 24.** — 4300 soldati inglesi sono sbarcati a Trinkotat e si avvanzeranno domani contro Osman Digna di cui le forze sono calcolate ascendere a 12000 uomini.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### LATTERIA PADOVANA

Via dei Servi, N. 1068

CASA ZATTA

Il sottoscritto si fa in dovere di avvertire il rispettabile pubblico, che un apposito messo della Latteria, dalle ore 6 3/4 alle 8 1/2 antim. seguirà a percorrere le vie Santa Chiara, Rovina, piazza S. Antonio, Borgo Vignali, S. Catterina, Cà di Dio Vecchia, S. Biaggio, S. Bernardino, Pedrocchi; portando in vaso chiuso Latte sano, puro e non adulterato, della

stessa Latteria, destinato alla vendita in ragione di cent. 20 (venti) per ogni litro.

Latte uguale si smercia in cinque succursali presso i signori: Angelo Brigenti, offoliere a S. Lorenzo. Pietro Paccaroni, offoliere a Carmini. Giacomo Bortolini, pizzicai a S. Sofia. Giacomo Bortolini, idem, al Soccorso. Zambotto Luigi, offoliere, Beccarie Vecchie.

Presso la stessa Latteria commissioni di Panna Montata.

Padova, 13 febbraio 1884.

Il Direttore

G. B. Trevisan.

3217

### Premiato Stabilimento Bacologico

Giuseppe Valli e figli

Bacanella presso Cortona (Toscana)

25 ANNI DI ESERCIZIO

Seme bachi a selezione Fisiologica e Microscopica — Conservazione perfetta — Coltivazione 1884 — **Vario razze indigene a bozzolo giallo e bianco — tipi classici.** — Si danno ottime referenze della riuscita negli anni scorsi nelle varie Provincie del Regno.

In PADOVA rivolgersi presso il signor **Giacomo Levi Cases**, Via dei Servi, N. 1058. 3185

### Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di **Speciàlità**, Ponte dei Baretteri.

### PREMIATA

### Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta;** di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gilbus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti;** **Cappelli** di feltro per signore; **verniciati da cocchiere;** **borroto** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI di FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3172)

**Borgo Codalunga, N. 4759.**

### Avviso per tutti

(Vedi IV Pagina)

### TOSSE - VOCE - ASMA

(Vedi avviso 4ª pagina)

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA  
DEI  
**CALLI**  
AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

**Prezzo L. UNA al flacone.**  
In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'Erisontylon.

Per essere certi d'averlo genuino esigete sopra ogni astuccio la seguente firma

**ATTESTATI**

*Egregio Sig. Zulin,*  
Il vostro eccellente specifico nei calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesco maravigliosamente. Distintamente salutandovi  
Genova, 20 Marzo 1883  
Chimico Farmacista

*Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,*  
Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'irritazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto  
Des Amico  
Not. G. B. GRASSI

*Rovellasca, 22 Luglio 1883*

*Sigg. Valcamonica & Introzzi,*  
Tormentato orrendamente per un calli ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente a l'oro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il calli del tutto sciolto. Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signoria e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima  
Pistoia, 21 Giugno 1883.  
Conte CARLO ZORZI.

# AVVISO PER TUTTI

## Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta **F.lli PASQUALY** Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

### CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di **It. L. 200**, danno però il sicuro rimborso di **It. L. 290**, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con . . . . .	L. 150
quella di Barletta con . . . . .	> 100
quella di Venezia con . . . . .	> 30
e quella di Milano con . . . . .	> 10

**It. L. 290**

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di **It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.**

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono **12 Estrazioni** all'anno, cioè al

<b>10 Genn. Estr. Bari</b>	<b>20 Magg. Estr. Barletta</b>	<b>16 Sett. Estr. Milano</b>
<b>20 Febb. » Barletta</b>	<b>30 Giugno » Venezia</b>	<b>10 Ottob. » Bari</b>
<b>10 Marzo » Milano</b>	<b>10 Luglio » Bari</b>	<b>20 Novem. » Barletta</b>
<b>16 Aprile » Bari</b>	<b>20 Agosto » Barletta</b>	<b>30 Dicem. » Venezia</b>

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire **90**, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

**FRATELLI PASQUALY**  
Cambio-Valute all'Ascensione 1255  
VENEZIA

### Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
> 25000 »	— > 451 > 91	> 10 Aprile 1883	— Venezia
> 3000 »	— > 346 > 29	> 10 Aprile 1879	— Venezia
> 3000 »	— > 638 > 71	> 10 Aprile 1882	— Venezia
> 2000 »	— > 423 > 43	> 10 Luglio 1882	— Venezia
> 2000 »	— > 514 > 78	> 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
> 1000 »	— > 782 > 74	> 10 Gennaio 1882	— Venezia
> 1000 Barletta	— > 988 > 26	> 20 Novembre 1880	— Palmanova
> 600 Bari	— > 294 > 31	> 10 Gennaio 1878	— Venezia
> 600 »	— > 437 > 30	> 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
> 500 Barletta	— > 859 > 24	> 20 Novembre 1881	— Venezia
> 500 »	— > 1297 > 24	> 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori **3179**

Rappresentante in Padova sig. **Bernardi Luigi**, Via Maggiore N. 1448 A.

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881)

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capog, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.lli BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, **T. Pozzi, Pref. Ap.**

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE**.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SPINELLI**.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per fatto segna la firma. **3586**

PREZZI: in Bottiglie da litro **L. 3,50** — Piccole **L. 1,50**

# PASTIGLIE

LE TANTO RINOMATE

ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

**LA TOSSE** nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nella persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

**LA TOSSE** rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor **Becher** se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

**LA TOSSE** erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noja ai sofferenti.

**LA TOSSE** ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

**LA TOSSE** di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

## DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. **Becher** imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la **Ditta A. MANZONI e C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

*A. Manzoni e C.*

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**  
Milano, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa,  
Via di Pietra, 91.

Con cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

In Padova nelle farmacie **Pianeri Mauro**, **Cornelio e Zanetti**.

## ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

**Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione** e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**. 3 franchi, in Francia.

**Migraine, Crampi di stomaco** e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del Dottor **Cronier**. 3 fr., in Francia.

Presso **Levasseur** farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da **A. Manzoni e C.**, via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 e da tutti i farmacisti. In Padova presso **Pianeri Mauro e Cornelio**. **200**

## TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

### PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente **marca: Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

**Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.**

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — **Padova** Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — **Vicenza** Valeri, Beltrame, Rossi — **Marostica** Regazzoni — **Bassano** Fabris — **Monselice** Vanzi — **Adria** Bruscaini — **Belluno** Locatelli — **Treviso** Zanetti Gio. — **Cavarzere** Biasioli — **Lendinara** Campioni — **Udine** Fabris, Commessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. **3122**

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

## ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo**.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica - Fonte - Pejo - Borghetti**.

La Direzione **G. Borghetti**

In **Padova** deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Lappo Antonio** Piazza **Pedrocchi** N. 534 A e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti**. **2992**